

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ASCOLTO E DI ACCOGLIENZA – VIA PALLADIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il progetto ha come oggetto la realizzazione di un centro di ascolto in viale Palladio in un terreno di proprietà:

Sig. Gabor Codrea

Sig.ra Gabor Patricia Violeta

Il lotto in oggetto è inserito nel vigente Piano degli Interventi in zona "F" a servizi, nell'ambito del programma per la "Città pubblica e del sistema dei servizi", nell'ottica della partecipazione del privato alla realizzazione e gestione dei servizi stessi, come previsto dal PI vigente, che all'art 115 delle NTO prevede che il sistema dei servizi in cui si articola la città pubblica sia costituito dall'insieme degli immobili adibiti ad impianti, opere e spazi attrezzati che concorrono alla qualità urbana ed ecologica-ambientale del territorio e ne assicurano la pubblica utilità; all'art 116 delle NTO prevede che l'attuazione dei servizi possa essere effettuata su autonoma iniziativa privata dei cittadini e all'art 117 delle NTO prevede che l'attuazione del sistema dei servizi possa essere esercitata dai privati mediante convenzione.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio dove ricavare spazi al servizio della comunità, destinato all'incontro, un ambulatorio medico dedicato prevalentemente all'assistenza psicologica oltre che sanitaria, una sala studio per gli studenti ed un locale di servizio con angolo cottura per pasti autogestiti. Al primo piano sono previste sei stanze con bagno, 3 doppie e 3 singole, per l'accoglienza.

La norma di riferimento è l'art **122**, "Verde, servizi ed attrezzature collettive a livello urbano". Nello specifico si fa riferimento alla categoria **A**, comma 31, dove vengono specificate le aree di interesse sociale **As** che comprendono quelle strutture che *"offrono tutele, assistenza, e formazione delle categorie sociali individuate come più fragili (nello specifico giovani e immigrati) e delle persone in difficoltà (centri socio-sanitari e per il disagio, centri famiglia, centri di ascolto, alloggi protetti, ecc.)"*.

Il progetto nasce dalla constatazione che :

1. È sempre crescente il numero di cittadini romeni e moldavi, residenti a Verona, ed italiani che si trovano in momenti di disagio psicologico personale e familiare;
2. È sempre più alto il numero di ragazzi bisognosi di persone disposte ad ascoltarli,
3. E' sempre in crescita il numero di studenti romeni venuti a Verona con borse Erasmus, alcuni di loro provenienti da famiglie senza grandi possibilità economiche.

Silvano Zanoni architetto

–

Chiara Zanoni architetto

–

Marco Nori architetto

4. E' sempre in aumento il numero di minorenni bisognosi accompagnati che vengono a sottoporsi a varie procedure e cure mediche nelle strutture ospedaliere veronesi.

Si tratta di persone che hanno bisogno di una assistenza psicologica e di un punto di riferimento e altre che non hanno disponibilità per affittare a nome proprio un'abitazione per il tempo necessario trovando inoltre sul mercato immobiliare indisponibilità di alloggi a basso prezzo, in particolare per brevi periodi.

Si intende quindi sopperire a questa necessità proponendo una struttura di tipo casa-famiglia, che possa venire incontro ai bisogni specifici di queste categorie di persone.

Ma è altrettanto importante creare un centro di ascolto in un ambiente familiare dotato anche di un servizio medico sanitario e psicologico al servizio di persone che spesso hanno dovuto lasciare la famiglia di origine per trovare un'occupazione e ne soffrono la lontananza.

La superficie del lotto è di circa mq 1.058 e la superficie lorda prevista del complesso è di circa mq 230 per piano.

L'area è accessibile da Viale Palladio e sarà dotata di parcheggi di uso pubblico e privato. Il loro dimensionamento è stato effettuato considerando, a livello normativo il riferimento alla zona con uso turistico ricettivo con Cu Medio, ampiamente dimensionato considerando che la contemporaneità di persone presenti è prevista in un massimo di 2-3 addetti al servizio e 4-5 utenti che lo frequentano.

Per i servizi tecnologici, al fine di evitare interventi su viale Palladio, è previsto l'allaccio alle reti del PUA della Chiesa Ortodossa, tramite istituzione di una servitù.

Ciò premesso, si prevede di realizzare un edificio a 2 piani fuori terra; la forma del fabbricato è data dalla forma del lotto e richiamerà, nei materiali e nella tipologia, l'edificio adibito a centro culturale previsto nel lotto adiacente della stessa proprietà, oggetto di un'altra domanda di Permesso di Costruire.

Avrà copertura a falde inclinate sulle quali saranno installati pannelli fotovoltaici.

Sarà inoltre caratterizzato da ampie vetrate a semplice disegno e da balconi e logge a sbalzo lungo il perimetro dell'edificio.

Arch. Silvano Zanoni